

# BASTA DELEGITTIMAZIONI

## L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

**D**opo i numerosi eventi che hanno visto le forze di polizia coinvolte in atti di delegittimazione della propria funzione, mi sembra doveroso fare una riflessione che vada oltre i clamori della stampa. È sufficiente pensare all'ultimo fatto avvenuto a Bergamo, dove decine di ragazzi hanno assistito esaltati ad atti di "bullismo" nei confronti di due agenti alla guida di una volante. In particolare, l'affronto operato da due soggetti che hanno inseguito in scooter in segno di sfida l'auto della Polizia e dopo averla urtata sono fuggiti con il dito medio alzato tra gli applausi e le risate dei coetanei, ci palesa un quadro molto preoccupante. La cosa che più ha indignato è il video lanciato sui social, dove a fare da sottofondo c'era una canzone palesemente lesiva dell'immagine delle forze di polizia. Questo risulta essere un problema serio, un problema che abbraccia il tessuto sociale dalle sue fondamenta. È un'incognita che si riflette sui nostri giovani nei confronti del sistema Paese.



Senz'ombra di dubbio, chi svolge un ruolo e una funzione nel e per il Paese deve essere rispettato. Per fare ciò è necessario partire dalla formazione e dall'educazione. Questi sono valori che devono essere trasmessi attraverso la scuola, le istituzioni e *in primis* all'interno dei nuclei familiari. È necessario far comprendere quale sia il valore delle istituzioni, di coloro che le rappresentano e la funzione che svolgono per garantire a tutti convivenza civile, coesione sociale, crescita e sviluppo. Così come va rispettato il medico, il parroco, il professore o il maestro di scuola, anche coloro che quotidianamente si mettono in gioco rischiando finanche la vita per il bene del Paese e per onorare il giuramento fatto vanno rispettati.

Detto ciò, molto importante è il ruolo svolto dalla politica e dai rappresentanti delle istituzioni. È essenziale che tutti trasmettano messaggi coerenti, perché, deve essere chiaro, che ogni volta che qualcuno svilisce l'operato delle forze di polizia, banalmente anche attraverso le mascherine rosa o giallo canarino, delegittima la funzione di chi è in campo per compiere il proprio dovere. Anche le norme devono essere coerenti con l'obbiettivo. Oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, devono essere censurati in modo adeguato. È lo strumento normativo che lo Stato ha per tutelare i loro migliori servitori. Ricordiamo che sino a qualche anno fa per tali reati era possibile l'archiviazione per particolare tenuità del fatto ed è solo grazie a un intervento legislativo ad opera dell'On. Gianni Tonelli che è stato possibile modificare la norma. Usare violenza, resistenza oppure oltraggiare un pubblico ufficiale non è mai un fatto tenue, perché il bene che si intende tutelare è soprattutto la funzione svolta.

Le sanzioni però è necessario che siano effettive. Ed è altrettanto importante che vi sia anche una censura morale da parte della collettività. È intollerabile accettare applausi verso chi compie atti di bullismo. Le continue strumentalizzazioni da parte del partito dell'antipolizia sono lo strumento per delegittimare chi indossa una divisa. È come quando i genitori parlano male al figlio l'uno dell'altro. La figura genitoriale, agli occhi del figlio, viene meno, perde di autorevolezza. Alla stregua, chi ha funzioni di guida e responsabilità all'interno della nostra società e delegittima i propri migliori servitori, deve sapere che sta contribuendo a far sì che fatti come quello di Bergamo possano accadere.

Stefano Paoloni

## A TARANTO FERITI DUE NOSTRI COLLEGHI. IL SAP RIBADISCE: VELOCIZZARE LA DISTRIBUZIONE DEI NUOVI GIUBBOTTI ANTIPROIETTILI



**I** fatti risalgono ai giorni scorsi. Un uomo di 42 anni, ex guardia giurata, si era recato in una concessionaria a Taranto per provare un'auto di grossa cilindrata, per la precisione una Porsche. Approfitando della distrazione del titolare, ha sottratto le chiavi fuggendo con l'auto da un cancello secondario. Sentitosi braccato da una volante, dopo un breve inseguimento, l'uomo ha iniziato a sparare all'impazzata con una calibro 9 contro i due agenti; colpi di pistola che hanno infranto il parabrezza e il finestrino dell'auto di servizio. I due colleghi, rimasti feriti, sono poi stati trasportati in ospedale per le necessarie cure e fortunatamente non sarebbero in pericolo di vita. Solo la prontezza degli operatori ha permesso di bloccare l'uomo e di evitare conseguenze ancor peggiori, visto che la sparatoria è avvenuta in

zona centrale e davanti a numerosi passanti. L'accaduto però impone una profonda riflessione. Il SAP già da tempo chiede che si proceda con la distribuzione dei nuovi giubbotti antiproiettili, la cui sperimentazione tarda a essere conclusa. Questa nuova dotazione garantirebbe un'adeguata copertura del torace, del dorso e dei fianchi, consentendo varie tecniche di tiro sia in piedi che in ginocchio. Soprattutto questi giubbotti possono essere indossati e utilizzati agevolmente anche da seduti assicurando la piena mobilità degli operatori. La speranza è che si superino i mille rivoli della burocrazia per garantire ancor di più, con questi dispositivi, la sicurezza degli agenti e l'efficacia degli interventi.

## ISTITUZIONE A DECORRERE DAL 1° MARZO 2022 DELL'ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE PER I FIGLI A CARICO: CIRCOLARE DEL DIPARTIMENTO

**C**on Decreto legislativo 21 dicembre 2021 n.230 e a decorrere dal 1° marzo 2022 è stato istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico, che costituisce un beneficio economico attribuito, su base mensile, per il periodo compreso tra marzo di ciascun anno e febbraio dell'anno successivo, ai nuclei familiari sulla base della condizione economica desunta dall'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Come già sottolineato, l'assegno unico universale sarà erogato a decorrere dal 1° marzo 2022 e da quella data, per effetto di una complessiva riorganizzazione del welfare familiare, verrà modificata la disciplina degli assegni al nucleo familiare per figli di età inferiore a 21 anni, dell'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori e, per i soggetti toccati da questa novità, anche quella delle detrazioni IRPEF. Fino al 28 febbraio prossimo, quindi, resteranno immutate non solo le misure in via di abrogazione (assegno nucleo familiare), ma anche le detrazioni previste per i medesimi familiari a carico. Sul nostro sito è disponibile la circolare della Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria nella quale vengono riepilogate, per una corretta applicazione del beneficio, tutte le informazioni più importanti.



## TORNANO IMMANCABILI I SOLITI COMMENTI DEI LEONI DA TASTIERA. NON CAMBIA PERÒ LA NOSTRA POSIZIONE: DOVEROSO DENUNCIARLI



**Q**uello dei cosiddetti leoni da tastiera rappresenta l'ennesima frontiera della stupidità. La rete internet e in particolare i social, assurgono a terreno fertile per dar sfogo a istinti comunicativi dettati dall'inciviltà e dalla frustrazione. Immane, anche in occasione dei fatti di Taranto, sono riapparso commenti denigratori, diffamatori e che incitano alla violenza. In uno di questi, si esprimeva il dispiacere per il fatto che i colleghi non fossero morti. Di fronte a questi cyberbulli la posizione del SAP non cambia: sottoporremo al vaglio della Procura le eventuali responsabilità che dovessero emergere. Riteniamo doveroso farlo in rispetto per i nostri caduti e per quanti, quotidianamente, indossano un'uniforme e mettono in pericolo la loro vita per difendere la sicurezza del nostro Paese e di tutti i cittadini.